

PORTO SANTA RUFINA

Domenica, 16 giugno 2019



indiocesi

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana

via del Cenacolo 53
00123 Roma

e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it
www.diocesiportosantarufina.it



L'agenda

OGGI

Cresima agli adulti in Cattedrale, alle 18:30.

19-20 GIUGNO

Incontro della delegazione regionale Caritas Lazio a Santa Marinella.

21 GIUGNO

Il vescovo celebra la Messa presso le suore ospedaliere della misericordia a Santa Marinella.

11

I cappellani degli scali di tutto il mondo nella parrocchia del «Leonardo Da Vinci»

Come portare l'amore di Dio nei terminal

DI SIMONE CIAMPANELLA

Martedì scorso i cappellani degli aeroporti e i loro collaboratori, riuniti a Roma dal 10 al 13 giugno per il 17° seminario mondiale organizzato dal Dicastero per lo sviluppo integrale dell'uomo, hanno vissuto un pomeriggio di formazione al "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino. Con il cardinale prefetto Peter Turkson i convegnisti hanno visitato la Casa per senza dimora annessa alla parrocchia di Santa Maria degli angeli (lo scalo non ha una cappellania, ma una vera e propria parrocchia). «È un frutto dell'anno della Misericordia – ha spiegato il parroco don Giovanni Soccorsi –, nel 2016 il vescovo Gino (Reali, ndr) ha aperto una delle quattro porte sante di Porto-Santa Rufina nella cappella interna all'aeroporto. Un gesto di vicinanza della diocesi a viaggiatori e lavoratori. E l'anno successivo dopo un periodo di discernimento condiviso tra la Caritas diocesana e Aeroporti di Roma (Adr) è nato il progetto di accoglienza». Nella tavola rotonda il vescovo Reali ha letto questo progetto, "Vite in transito", all'interno della fisionomia millenaria della diocesi: «Una Chiesa che è sempre stata porta aperta da attraversare per andare alla sede di Pietro, una Chiesa che ha il volto

Il vescovo Reali con i vertici degli Aeroporti di Roma, per la casa «Santa Maria degli angeli», importante esempio d'accoglienza. Il cardinale Turkson: «Far arrivare il Vangelo anche ai viaggiatori»

dell'accoglienza da quando è nata, nei primi secoli della cristianità, e rinsaldato nel 1120 quando a Porto è stata unita Santa Rufina e Seconda». Adr è impegnata a valorizzare la comunità dei lavoratori, ha detto l'amministratore delegato Ugo De Carolis: «Tutti insieme cerchiamo di far sentire il passeggero a casa sua. Ci si riesce cercando di favorire buone relazioni tra i lavoratori. L'impegno di don Giovanni e della parrocchia contribuisce a creare buone relazioni tra tutti i dipendenti e assieme cerchiamo di aiutare chi ha bisogno». La casa di accoglienza è nata da una constatazione dell'ingegnere Ruggero Poli, responsabile dell'impatto ambientale: «Mentre giravo per il terminal per le verifiche, vicino alle luci spente notavo vite

grazie all'8xmille

Accanto a vite in transito

La Casa "Santa Maria degli angeli" è una struttura per i senza dimora realizzata all'interno del progetto "Vite in transito", in cui collaborano Adr, Caritas Porto-Santa Rufina e la parrocchia dell'aeroporto "Leonardo Da Vinci". L'idea è nata dall'osservazione della presenza di clochard che nello scalo romano cercavano un tetto dove passare i periodi più freddi dell'anno. La casa d'accoglienza, capace di ospitare fino a sei persone, è dotata di docce e servizi. Il progetto è sostenuto grazie ai fondi 8xmille che la Chiesa Cattolica destina alle opere di carità. Si basa sulla presenza di operatori e volontari Caritas che hanno seguito una formazione dedicata. Incontrano le persone, le agganciano, poi fanno l'ascolto e con il parroco progettano una relazione d'aiuto mentre le ospitano in via temporanea nell'alloggio. Alcuni, sono stati aiutati a fare ritorno presso le loro famiglie, per altri si avvia un percorso di sostegno verso l'autonomia.

spente». Ne ha parlato con il parroco e con l'amministratore delegato ed è iniziata l'avventura: «Il Signore agisce nella sproporzione, metti un tassello e lui smuove tutto il resto». Luigi è stato il primo ad usufruire del servizio ed è riuscito a tirarsi su, ora fa un po' il coordinatore della casa. C'è poi l'esperienza di Filippo Sacchinetti, la sua vocazione di diacono



Da sinistra: Soccorsi, Turkson, Sacchinetti, Elias, Reali, De Carolis, Poli, Luigi (foto Lentini)

nasce in questo luogo di lavoro, con le prime benedizioni richieste dai colleghi, poi gruppi di preghiera e catechesi. Elias è un ragazzo del Ghana, sta seguendo un percorso di autonomia nella parrocchia, ma il suo pensiero va ai parenti e agli amici, che vivono in condizioni difficili. Dopo la visita alla mostra su Leonardo Da Vinci nel terminal e un preghiera nella cappella aeroportuale, dove è esposta la Madre della misericordia di Ceri, protettrice della diocesi, il cardinale Turkson ha presieduto la Messa in parrocchia con l'animazione del coro Alitalia, presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. «La fuga di Giacobbe, che ho scelto come prima lettura, – ha detto il parroco – nell'omelia dopo la benedizione del nuovo tabernacolo – ci aiuta a comprendere un aspetto del nostro servizio di cappellani. Nella cultura del tempo la presenza di Dio è legata al santuario, non in un luogo qualsiasi come il deserto, eppure al risveglio dopo il sogno il figlio di Isacco dice "Il Signore era in questo luogo e io non lo sapevo". L'aeroporto è un po' come quel deserto. Dio manifesta il suo amore anche qui. E come Barnaba, di cui oggi celebriamo la memoria, facciamo arrivare il Vangelo tra viaggiatori e lavoratori».



mosaico

In festa con i patroni

Dopo la festa di Santa Gemma che ha riunito tantissime persone al Castello dei Porcareccia lo scorso fine settimana, oggi si chiudono i festeggiamenti nell'altra parrocchia di Casalotti, Santa Maria di Nazareth. La messa è alle 18, segue poi la processione. Attorno all'evento religioso tante iniziative per fare festa assieme, tra cui lo spettacolo delle "farfalle luminose" in omaggio alla Madonna. Da giovedì prossimo inizia la festa di Madonna di Loreto a Boccea. Ogni sera alle 17 ci sarà una celebrazione per giovani, famiglie e gli anziani con l'unzione degli infermi. Domenica la Messa per la patrona è alle 11 e alle 23.30 la processione con il ringraziamento alla Vergine. Ogni giorno ci saranno attività e musica per vivere la festa in comunità.

Il coro Lampo a Fiumicino

Sabato prossimo il «Coro Lampo» si esibirà durante la Notte Bianca 2019 di Fiumicino. «Coro Lampo» è una sorta di coro "a tempo", nato da un'idea di Emiliano Ciardulli in collaborazione con il Teatro Traiano Scuola d'Arte. Per informazioni la pagina Facebook "corolampo".

Dentro la Città dei ragazzi

Oggi la Città dei ragazzi (Largo Città dei ragazzi, 1) apre le sue porte per una festa all'insegna della solidarietà e della partecipazione. La comunità farà conoscere le sue iniziative e i suoi progetti con un evento di enogastronomia, musica e sapori. Attività e laboratori per bambini e attività sportive a cura del Coni Lazio, onoterapia, falconeria, arte del vetro, ceramica, attività cinofile, verde didattico e tanto altro. Le attività ludiche e formative saranno aperte a tutti, per conoscere meglio Agape Onlus e la Città dei Ragazzi, che dal 1953 accoglie giovani con problematiche psico-sociali per dare loro un futuro. Oltre a sensibilizzare la popolazione del quartiere al tema dell'accoglienza, dell'integrazione e della cooperazione internazionale, l'iniziativa darà la possibilità di conoscere una realtà diversa e superare pregiudizi e paure.

Lo sport per educare al rispetto

Mercoledì scorso l'Asd Santa Gemma, nella parrocchia di Santa Rufina e Seconda, ha ospitato un incontro del Centro sportivo italiano (Csi) Roma. A dare il benvenuto nella comunità di Casalotti, periferia nordovest di Roma, il parroco padre Aurelio D'Intino, che è anche responsabile della pastorale giovanile di Porto-Santa Rufina. La sezione provinciale del Csi ha proposto ai suoi affiliati una riflessione su "Oratorio cup": iniziativa rivolta a parrocchie, oratori ed istituti religiosi nata per armonizzare l'attività sportiva per i ragazzi con un percorso formativo integrato rivolto a tutti gli operatori delle società sportive. Da sottolineare la figura dell'addetto all'arbitraggio, in cui direzione di gara e stile educativo sono al servizio della crescita dell'atleta. Per Daniele Pasquini,

presidente provinciale e incaricato regionale della Conferenza episcopale laziale per tempo libero, turismo e sport l'incontro è «una verifica dell'anno trascorso insieme, ma anche un'occasione per fare un salto di qualità. Oltre ai dirigenti oggi abbiamo invitato anche i parroci e i sacerdoti dell'Oratorio cup perché vogliamo lanciare una campagna di formazione per ragazzi, genitori, allenatori e dirigenti». Se da un lato la dotazione della parrocchie fatica a confrontarsi con le altre proposte sportive del territorio, tutti gli operatori dello sport riconoscono il «marchio di fabbrica» del Csi: l'etica della relazione tra le persone attraverso il gioco. «È chiaro – continua il presidente – che come associazione cattolica ecclesiale per noi lo sport non è fine a se stesso. È un'opportunità per educare, socializzare, ag-

gregare ed evangelizzare». Per il prossimo anno Csi Roma prevede quattro incontri formativi itineranti per insegnare ai responsabili delle realtà associative come fare formazione: educare per educarsi. Il percorso si basa su "Sport for Joy", promosso dall'ufficio nazionale della Cei per il tempo libero, turismo e sport. Il progetto ha l'obiettivo di mostrare lo sport come linguaggio per educare alla vita gioiosa, volto della vita buona del Vangelo. Si avvale di supporti multimediali grazie al sito "turismo.chiesacattolica.it/sport4joy", dove è possibile vedere le puntate andate in onda su Tv2000. «Dobbiamo formarci – conclude Pasquini –, perché il futuro dello sport passa per un'azione capillare all'interno dei gruppi sportivi parrocchiali». Informazioni su www.csiroma.com. (S.Cia.)

l'incontro. I direttori delle Caritas laziali a Santa Marinella per parlare di lavoro

DI SERENA CAMPITIELLO *

Il 19 e il 20 giugno le Caritas laziali si riuniranno nella Villa Mater Gratiae a Santa Marinella per l'incontro della delegazione regionale. Nella prima giornata «approfondiremo – scrive nella lettera d'invito l'incaricato regionale Angelo Raponi –, accogliendo una richiesta di Caritas Italiana, il tema del lavoro e delle opportunità ad esso collegate, con un riferimento particolare a quanto è possibile ritrovare anche nei progetti presentati dalle nostre Caritas diocesane». Un argomento che interpella le Caritas e le invita a creare formazione e rete di supporto per individuare percorsi concreti. A guidare la riflessione è stato invitato Francesco Argirò, responsabile dell'Area promozione umana della Caritas di Piacenza-Bobbio. Nel pomeriggio saranno invece presi in esame i progetti presentati dalle Caritas diocesane. La mattina del

secondo giorno è invece focalizzata sulla programmazione per il prossimo anno pastorale. La due giorni si conclude con la Messa presieduta da monsignor Reali, vescovo delegato per la carità della Conferenza episcopale laziale. Per ovvi motivi organizzativi l'incaricato invita a confermare il prima possibile la presenza scrivendo a caritas.lazio@alice.it. La Villa Mater Gratiae, si trova in via Aurelia, 82 a Santa Marinella ed è dotata di parcheggio interno. Per arrivare in auto si percorre l'autostrada Roma-Civitavecchia e si esce a Santa Marinella-Santa Severa, seguendo la direzione Santa Marinella. In treno si prende la linea Roma-Pisa da Termini e si scende alla stazione Santa Marinella, poi il Cotral per Roma che ferma a un centinaio di metri dalla struttura. Si può anche utilizzare la linea Cotral in partenza da Roma-Lepanto.

* direttore Caritas diocesana

«Auxilium»



La nuova preside

L'11 giugno la vice gran cancelliere, Madre Yvonne Reungoat, ha comunicato la nomina di suor Pina Ruffinatto (a sinistra nella foto, ndr) come preside dell'Università Auxilium di Roma per il 2019-2022, a partire dal 2 settembre 2019. La Comunità accademica si rallegra per la nomina e augura a suor Pina Ruffinatto «buon lavoro» e ringrazia suor Pina Del Core che, dopo nove anni, termina il suo mandato di animazione come preside. La diocesi si unisce all'Auxilium negli auguri a suor Pina e nella gratitudine a suor Pina.

La bellezza dell'arte avvicina al Vangelo

Da quale luce mi lascio illuminare? La lunga notte delle Chiese a Ceri il 7 giugno ha risposto con spiritualità e riflessione sulla bellezza. Un'iniziativa realizzata grazie all'accoglienza del parroco don Riccardo Russo e della sua comunità. «Nell'arte – ha spiegato il vescovo Reali – intendiamo comunicare e conservare un pensiero nel tempo. L'opera conserva il mistero ed è strumento di relazione tra le persone». Gli affreschi di Ceri sono «una catechesi visiva che ancora ci meraviglia – ha detto Spada. Il Vangelo di Luca, in cui Gesù dice «oggi si è compiuta questa scrittura», ci insegna che Dio è carne, è parola, può essere rappresentato, un'immagine del Dio invisibile. L'assessore Lorenzo Croci di Cerveteri, giovanissimo testimone della scoperta degli affreschi, ha parlato del Santuario di Ceri come un luogo fondamentale per la fede e la cultura dei territori. Dopo la Messa il coro della parrocchia di Santa Maria maggiore, accompagnato dal parroco don Gianni Sangiorgio e diretto da Alessio Piantadosi, ha offerto un bellissimo esempio di come la musica e le parole siano facili vie per entrare nella dimensione del divino.

veglia di Pentecoste



Con lo Spirito ritrovare la fraternità nel mondo

La veglia di Pentecoste «non è un semplice ricordo della nascita della Chiesa – ha detto il vescovo Reali sabato scorso in cattedrale, è un invito ad esserne corresponsabili, in ascolto dello Spirito che aiuta a leggere il mondo attraverso il progetto di Dio: la fraternità». Per questo rivolto ai catechisti che hanno ricevuto il mandato, il presule ha chiesto «un supplemento di testimonianza di bene annunciando il primato della misericordia».